



L'ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA  
È LIETA DI INVITARLA ALLA PRESENTAZIONE DELLA MOSTRA

*Standard Montaggio Organizzazione*  
**LE CORBUSIER E GLI STUDI PER “MA MAISON”  
E PER UNA RESIDENZA PRESSO CHICAGO**

**28 gennaio 2016 ore 16,30**

introduce e coordina

**Francesco Moschini**

intervengono

**Giuseppe Novelli, Marida Talamona, Francesco Taormina**

*Giovedì 28 gennaio 2016, dalle ore 16,30, viene presentata la mostra Standard Montaggio Organizzazione. Le Corbusier e gli studi per "Ma maison" e per una residenza presso Chicago allestita in una sala della Galleria Accademica di Palazzo Carpegna. Introdotti da Francesco Moschini, Segretario Generale dell'Accademia Nazionale di San Luca, intervengono Giuseppe Novelli, Rettore Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Marida Talamona, docente Università degli Studi Roma Tre, Francesco Taormina, docente Università degli Studi di Roma Tor Vergata. L'esposizione rimarrà aperta sino al 27 febbraio 2016, dal lunedì al sabato, dalle ore 10 alle 19.*

Gli schizzi per “Ma maison” (1929) e per i “Plans pour la résidence du président d’un collègue près de Chicago” (1935) sono pubblicati nel terzo volume (1934-1938) dell’*Oeuvre complète* corbusieriana, nelle pagine dedicate alle *Petites maisons*. I disegni sono il tramite tra due architetture costruite, la “maison de week-end” alla periferia di Parigi e la “maison aux Mathes”, entrambe realizzate nel 1935 con tecniche e materiali prevalentemente tradizionali, mentre le due case schizzate sembrano fare riferimento a quella estetica della levigatezza che aveva caratterizzato quasi tutta la precedente produzione di Le Corbusier. Tuttavia, e questa può essere la ragione della loro pubblicazione nell’*Oeuvre complète*, le due case schizzate dimostrano come le due realizzate corrispondano, al di là della apparente diversità di linguaggio, ad eguali principi: lo *standard*, in modo più dichiarato, ma anche il *montaggio* quale mezzo per comporre l’architettura e la conseguente *organizzazione* della sua costruzione. La mostra si sofferma su questa prevalente attenzione ai significati del progetto, prima ancora di contribuire a colmare l’assenza di studi specifici su “Ma maison” e sui “Plans pour la résidence du président d’un collègue près de Chicago”. Standard, montaggio e organizzazione non sono infatti altro, per Le Corbusier, che aspetti di uno stesso modo del procedere del progetto di architettura e di intendere la costruzione degli spazi di vita che dal progetto deriva. La specializzazione delle tecniche, e delle tecniche del progetto in particolare, non è ancora contrapposizione in Le Corbusier, la loro qualificazione non ha ancora relegato la funzione dell’architetto al compito di gestire le conflittualità ingovernabili che separano oggi architettura e mondo della vita. Lo studio sulle due case contribuisce dunque a spiegare una distanza apparentemente incolmabile e quanto mai attuale, ed è per tale ragione che esso è stato condotto come esperienza didattica nel laboratorio di Composizione architettonica tenuto da Francesco Taormina presso l’Università di Roma Tor Vergata, prima di farsi meditata e finalizzata ricerca. La ricerca, svolta con un gruppo di laureandi, ha inteso restituire il senso degli schizzi come parte di processi incompiuti, facendo ricorso a plastici che permettono una maggiore fedeltà rispetto alle propensioni progettuali, alla varietà delle soluzioni appena indagate da Le Corbusier, a una incertezza che non può cedere alle forzature e alle distorsioni della precisione di una trascrizione disegnata. L’esposizione di questi plastici ne anticipa la già concordata donazione, da parte dell’Università di Roma Tor Vergata, alla Fondation Le Corbusier di Parigi, perché possa disporre di questo materiale del tutto inedito per le proprie iniziative internazionali. L’esposizione è inoltre completata dalle copie restanti dei disegni forniti nel 1987 dalla Fondation per la mostra “La casa di Le Corbusier” di Palazzo Braschi, a Roma, e oggi conservati presso il DICII\_ Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica della stessa Università di Roma Tor Vergata: avvicinati anche dal tema abitativo, allora come oggi il compito di questi disegni è quello di indicare ai visitatori l’importanza della qualità grafica quale espressione del pensiero architettonico.

**ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA**

Roma, piazza dell’Accademia di San Luca 77 | tel. 06.6798850 06.6798848 | [www.accademiasanluca.eu](http://www.accademiasanluca.eu)